



# Locale NEWS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

GRATIS

Venerdì 24/02/2023 - Anno VIII n° 24 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358

Via Marsala, 377  
91100 - TRAPANI (TP)  
Tel: 0923 22036  
www.oasiserviziambientali.it  
info@oasiserviziambientali.it

Numero Verde  
**800 915656**

## Oasi

SERVIZI AMBIENTALI

<p><b>SAN MICHELE</b> POLIAMBULATORIO</p>	Trapani via Nausica, 33/41	Tel: 0923.181.68.08 0923.181.01.36	poliambulatoriosanmichele.it +39 376 025 2970	Dal lunedì al venerdì: 08.30 - 19.30 Sabato: 09.00 - 13.00

## MENTE Locale

di Nicola Baldarotta

### Misi li... balli

Misiliscemi. Ultima serata di Carnevale. Martedì sera. Una settantina di persone si è ritrovata a ballare al centro sociale di Bonacerami. Una serata normale, di festa, come tante che sono state organizzate in questi giorni di festa... ma con la differenza che non c'era l'autorizzazione. Sono arrivati Carabinieri e Vigili Urbani e hanno verificato che la gran parte delle persone presenti non erano nemmeno iscritte al centro sociale. La responsabile del centro sociale ha dichiarato che i soldi che erano stati dati servivano a titolo di rimborso per le spese sostenute e che quella era una normalissima festa privata. Ma le verifiche, a quanto pare, hanno convinto le Forze dell'Ordine a far scattare un verbale per apertura di pubblico spettacolo non autorizzato.

La vicenda è approdata in consiglio comunale e rischia di diventare un caso politico. Il Sindaco Tallarita ha immediatamente messo le mani avanti precisando che era stato dato l'utilizzo di una struttura con regole ben precise. Regole che, evidentemente, non sono state rispettate. Morale della favola? Sarà revocata l'autorizzazione all'uso dei locali a chi l'aveva ottenuta. La cosa, probabilmente, non finirà qui e ipotizzo strascichi politici e non solo politici. Ora dico io, amici di Misiliscemi vedete che il fatto di essere diventati cittadini di un Comune autonomo non vi autorizza a fare di testa vostra in barba alle regole... pensate un po' al vostro Sindaco, lo avete eletto a furor di popolo e già lo volete mettere sulla griglia? Suvvia, un po' di buon senso.



**Politica**  
Pd, Camillo la vede così  
A pagina 3

**Precura**  
Confermato Gabriele Paci  
A pagina 4

**Sport**  
Custonaci: riscatto cercasi  
A pagina 7

# Sottile

**SUPER Conveniente**

SPESA CONVENIENTE, RISPARMIO INTELLIGENTE!

gruppoarena.it

**Io la mangio**  
AGRITURISMO VULTAGGIO

**25 ANNI**  
1997 - 2022

**Sempre pizza**  
*C'è chi la mangia semplice e chi molto condita*

**C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059**

# Catito o Cantito? Ripercorriamo la storia del famoso quartiere

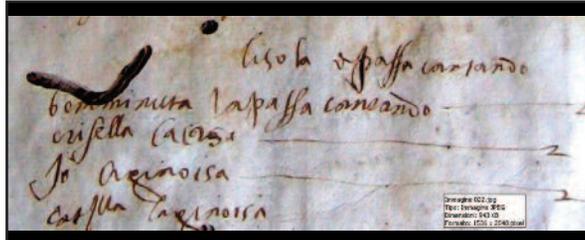
Salvatore Accardi ci porta a conoscere, documenti alla mano, la genesi di un pezzo di vita importante della città di Trapani



di Salvatore Accardi

Sembra che il quartiere Casalicchio, antico rione di San Pietro, sia stato in origine un piccolo casale da sempre abitato da marinai e da pescatori. Difficile stabilire l'epoca della sua fondazione, sebbene tanti storici abbiano provato ad azzeccarla. Nella mente di tanti trapanesi il Casalicchio è il quartiere dei ricordi: della memoria di famiglie, di rispettabili parentele, e d'irritabili personaggi partecipi a un movimento vivere all'interno di alcune abitazioni, in special modo nei cortili nati all'interno degli edifici. La testimonianza su questo intrigante aspetto sociale è palese

nelle espressioni tipicamente dialettali riportate in tre lapidi toponomastiche: Via del Folle, Via Cortigliazzo e Via Catito. La prima via rievoca un avvenimento nascosto dal tempo, di una probabile pazzia commessa da un personaggio impazzito e dimenticato, velatamente immortalato nella lapide di questa strada, che è menzionata da un notaio di fine Cinquecento; ciò testimonia che la dicitura fosse ancor più antica dell'atto notarile. L'altra via mi rammenta l'esistenza passata di un cortile in cui regnava un'ingente diceria, alterchi e ingiurie, insomma un luogo di litigio, di prepotenza di tozzi energumini, e di agguerrite comari di parlata triviale. L'ultima, da noi tutti raffigurata come un luogo di sciarre o di baldorie, insomma di catitari, ha avuto probabilmente un'artistica designazione affine al canto. Riflettendo sul nome della via costato che il termine contrasta con "Largo Cantito" e con



"Cortile Cantito" (piazetta) citati in due mappe topografiche di Trapani, colorate nel 1879 e nel 1899. Di una strada dedicata al canto, in cui gli abitanti gioiosamente stornellavano ritornelli o strofe dialettali per canzonare qualcuno, o per piacevolmente offendere con rime qualcun altro, oppure lo spazzo di spasimanti che cantavano canzoni appassionate a spasimate donzelle. Di certo, era necessario un diversivo toponomastico in quella durevole epoca subordinata a un patetico vivere religiosissimo, di un librarsi di caratteristici profumi profusi dai sacelli e dai sepolcri incensati, nominare un rione dove can-

tere liberamente. Certamente non era il rione di cantici, preghiere o inni glorificati di un gruppo etnico abitante nella nostra cosmopolita terra. E' lecito considerare che il "Cantito" sia stato la strada del canto, e pure l'epiteto di due donne nominate nella lista della rappa del 1558. La prima era "Benvenuta la passa cantando" (abitante nella trentaseiesima "isola di passa cantando", posta nei pressi della chiesa di Sant'Andrea) che ricevette dal rabacoto piccole quantità di frumento. L'altra era "Antonella di Passa cantando" (che abitava nella quarantacinquesima isola di "Bartolo Galvano", sita

nei pressi del monastero della Judeca). Sembra che nel corso dei secoli il termine "Cantito" sia stato corrotto e che si riferiva forse al catalano "cantiga" o al verbo spagnolo "cantar". Fortunatamente per me, curioso postero drepanitano, il termine "Cantito" non è stato modificato in "Catito" dal tecnico della toponomastica autore delle mappe citate, che lo scrisse inserendolo affianco delle partite catastali di ciascun fabbricato, ben sapendo che in futuro un rompiscatole lo avrebbe rivelato.

Il Locale News

Editore: CO.E.SI. srls  
P.iva 02748330814  
Reg. Tribunale di Trapani  
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:  
Nicola Baldarotta  
[direttore@illocalenews.it](mailto:direttore@illocalenews.it)

Per l'invio di comunicati  
[redazione@illocalenews.it](mailto:redazione@illocalenews.it)

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19  
del 23 Febbraio 2023

Distribuito a:

Trapani - Paceco  
Misiliscemi - Erice  
Valderice - Custonaci

[www.illocalenews.it](http://www.illocalenews.it)

**Panfalone Viaggi**

**MIAMI E GIAMAICA**

Una delle città più vivaci degli States e un'isola conosciuta per le lunghe spiagge, gli splendidi campi da golf e la vivace vita notturna.

**PARTENZE GIORNALIERE**  
DA APRILE AD AGOSTO 2023

**VIAGGIO DI 12 GIORNI da 2.250 €**

**QUOTA COMPRENDE:** voli di linea andata su Miami e ritorno da Montego Bay; 3 notti c/o Hotel Breakwater (o similari) solo pernottamento; volo interno; trasferimenti da/per aeroporto; 7 notti c/o Riu Palace Tropical Bay di Negril in Junior Suite Garden View, trattamento di All Inclusive. **QUOTA NON COMPRENDE:** tasse aeroportuali; trasferimenti a Miami; assicurazione; quote di iscrizione; tutto quanto non specificato alla voce precedente.

AMERICA WORLD Flexy Caribbean JAMAICA Quality

## Una targa per la fontana della Sirena a Trapani



nella foto: al centro **Pepe Romano** con il **dr. Rosario Salone**, **Salvatore Accardi** ed un gruppo di dipendenti della ditta **FidILIFE** di **Luigi Fasoni**

leri, alla presenza del Sindaco Giacomo Tranchida e dell'assessore Rosalia D'Alì, è stata inaugurata la targa commemorativa dell'antica fontana della "La Sirena", posta nelle adiacenze del parcheggio alle spalle della Chiesa del Purgatorio. Ciò è stato possibile per iniziativa di Giuseppe Romano, già Comandante della Polizia Penitenziaria di Trapani e di Salvatore Accardi ricercatore storico con la Sponsorizzazione da parte della FIDILIFE di Luigi Fasoni.

rimossa da questo posto nel 1872 per essere trasferita al Museo Regionale Pepoli". La targa è dotata anche di qr code che rimanda al testo di Giuseppe Maria di Ferro "Guida per gli stranieri in Trapani". **Pepe Romano** dichiara che "l'iniziativa è nata con lo scopo di restituire alla collettività alcuni frammenti di storia dimenticata della nostra città".

Sulla targa si legge: "Nella zona della "La Tuppilla" dall'omonima scala che portava al Bastione di San Francesco, tra la via Cassaretto, il carcere della Vicaria e la vicina Porta di Mare era situata la fontana detta "La Sirena" sopra una vasca che raccoglieva l'acqua proveniente dall'acquedotto della città. La statua marmorea raffigurava una sirena che cavalcava un delfino dalla cui bocca sgorgava l'acqua (...)

La statua della sirena fu

# Il Pd e le elezioni a Trapani: siamo alla resa dei conti interna?

## Lettera dell'onorevole Camillo Oddo sul "caso Brillante"



Egregio Direttore, leggendo la sua del 22 febbraio u.s. dal titolo: "Trapani, il Pd e i malumori interni per le scelte di Tranchida" mi sono subito chiesto quale sia il motivo e soprattutto l'obiettivo di affrontare temi importanti per il Partito Democratico scegliendo di strumentalizzarli tramite riscontro mediatico che produce soltanto un danno all'intera comunità del PD e anche agli stessi protagonisti di questo modo autolesionista di fare politica. Francesco Brillante scrive una lettera aperta al circolo del Pd di Trapani. E come lettera aperta è ovvio che va a finire nelle mani di chi fa il mestiere di giornalista diventando notizia. Mi chiedo ma tali sottili riflessioni personali, Brillante ha messo in conto che finiscono anche per colpire se stesso?

Si dichiara, come del resto è, diri-

gente di vecchia data del Partito ma lo mortifica mettendolo in crisi, consegnandolo in pasto alla vetrina dei social ed all'interessata attenzione dei media che legittimamente sono alla ricerca di notizie. Un dirigente parla all'interno degli organismi di Partito. Un dirigente valuta quale può essere il peso delle sue affermazioni. Un dirigente prova ad aprire un dibattito non a creare una polemica. Un dirigente dovrebbe poi essere conseguente alle sue stesse dichiarazioni. Non si può attaccare frontalmente l'attività di un'amministrazione e poi farne in qualche modo parte. Troppo comodo. Non si può "sfiduciare" un Sindaco ed un'esperienza di governo dopo averne avuto la fiducia. E' dunque arrivato il momento di esternare e provare a fare chiarezza sul gioco del sim-

bolo del Partito per le prossime Comunali della città capoluogo. Ma per farlo bisogna sgomberare il campo dall'ipocrisia che imper-versa da qualche tempo con una rappresentazione dei fatti assolutamente distorta. C'è chi vuole nascondersi dietro una discussione legittima - quella del simbolo - per una battaglia politica che non ha il coraggio di portare avanti con le reali motivazioni. Il simbolo è soltanto un pretesto. Dietro c'è il non detto che è però sostanza, che qualifica il Sindaco di Trapani come un usurpatore dell'autonomia del Partito. E' questo il punto. Brillante e tanti altri escano allo scoperto, lo dicano chiaramente. Dicano apertamente se sono contro una ricandidatura di Tranchida e se intendono rispettare o meno le più elementari logiche di coalizione. Dicano apertamente se pensano ad un progetto alternativo. E soprattutto da uomini e donne del Pd pongano la questione all'interno del Partito. Tra l'altro, Brillante dovrebbe sapere che è proprio lì che si discute, si ascoltano le posizioni e si decide. Ed è proprio lì che ognuno si assume la responsabilità di ciò che ha detto e di ciò che intende fare. Questa periodica manfrina che oggi vede protagonista il buon Brillante ha fatto il suo

tempo. Il gioco è scoperto. Se nel PD di Trapani e non solo di Trapani c'è una corrente non dichiarata che si chiama "Anti-Tranchida" ha il dovere di ufficializzarlo, ponendo la questione e definendo i termini per un confronto interno. Se come dice Brillante il Pd è fallito a Trapani, la sua affermazione dovrebbe essere anticipata da una profonda autocritica. Brillante, o chi per lui, dovrebbe poi spiegare cosa è cambiato politicamente, nella sostanza, rispetto al 2018. Il progetto civico di cui il Pd è stato coprotagonista ha fatto il suo corso ed ha ottenuto risultati seri ed importanti. Perché una formula vincente dovrebbe essere messa in discussione? Non mi risulta che il PD, in questi cinque anni, abbia messo in discussione la scelta del 2018, il sistema delle alleanze ed il progetto civico. Può farlo ora, certamente. Ma non buttando in pasto alla stampa una riflessione ed un confronto che vanno definite ed organizzate all'interno degli organismi. Risulta poi singolare e capzioso tirare in ballo il Partito per la mancanza del Segretario Comunale e della Segreteria. E' un altro modo per non dire quello che si pensa realmente. Ci sono delle proposte alternative al rinnovato sostegno al Sindaco Tranchida?

Bene, affrontiamo il tema. Riuniamo il Partito a tutti i livelli e prendiamo una decisione, motivandola. Quello che non è consentito a nessuno, a cominciare da Brillante, è il tentativo di tentare di delegittimare un'esperienza politica e di governo che finora abbiamo tutti condiviso con o senza malumori. Iniziative come quelle di Brillante hanno un solo risultato, quello d'indebolire il Partito Democratico di Trapani, non certo il Sindaco Tranchida che in maniera ossessiva per alcuni rimane l'oggetto del contendere. Non è tempo di giochetti, né di colpi bassi. E' tempo di responsabilità, di unità e soprattutto di chiarezza.

E comunque Francesco Brillante, componente della segreteria provinciale può essere soddisfatto, perché l'apprezzamento e il controcanto velenoso dell'on. Nino Oddo non si è fatto attendere. Ciò è importante perché sicuramente la condivisione del succitato è assolutamente sincera, scevra da rancori e di alto profilo politico.

Con ogni cordialità  
Camillo Oddo  
Componente della Direzione  
Provinciale e Regionale del PD

## Favignana, Vaccaro spiega le sue dimissioni da assessore e vicesindaco



Dice e non dice, Vito Vaccaro. Da mercoledì non è più il vicesindaco delle Egadi e nemmeno assessore. Rimane in consiglio comunale ma fa intendere che potrebbe anche dimettersi dall'assemblea consiliare. Ecco la sua dichiarazione: "È stata comunicata dal sindaco, in consiglio comunale del Comune di Favignana - Isole Egadi, la mia nota di dimissioni da assessore e vice sindaco. Adesso che c'è

l'ufficialità posso comunicarlo a tutti. Le motivazioni sono personali ma non nascondo l'amarrezza e la delusione per tante situazioni. Sono stati per me due anni difficili e pieni di esperienze. Credo di aver ottemperato sempre ai miei obblighi istituzionali con il massimo rispetto per tutti. Mantengo, non so ancora per quanto, la carica di consigliere comunale. Ringrazio e chiedo scusa a quanti mi hanno supportato e sopportato. Prima fra tutti alla mia Famiglia; a Tutti gli impiegati del comune e alle tante persone che nelle tre isole di Favignana, Levanzo e Marettimo mi stanno dimostrando affetto e solidarietà; ringrazio il sindaco, tutti gli assessori e tutti i consiglieri. Per quanto mi sarà possibile, lotterò sempre CONTRO la malafede, l'arroganza, la prepotenza, la menzogna, per cercare di dimostrare che non è vero che "l'hanno sempre vinta loro". Le persone per bene, anche se con più sacrifici e lentamente, hanno sempre la meglio. E di certo sono in pace con la propria coscienza come lo sono io. Io ritorno a fare le cose che da sempre mi hanno appassionato e che mi hanno dato più soddisfazioni. Buona continuazione a tutti..."

## Misiliscemi sceglie il patrono: sarà San Giuseppe



Sarà San Giuseppe il santo patrono del nuovo Comune di Misiliscemi. Il Consiglio comunale ha infatti ratificato mercoledì sera l'atto di indirizzo redatto dai sacerdoti dei consigli pastorali del territorio. La proposta inserita all'ordine del giorno della seduta consiliare di ieri sera è stata approvata all'unanimità. San Giuseppe è sempre stato un punto di riferimento per la comunità di Misiliscemi: un legame profondo che si rinnova di anno in anno con l'allestimento di altari adornati di pane, simboli di fede nelle parrocchie del territorio. La ratifica del Consiglio comunale è solo il primo passo per l'elezione del santo patrono. Ora, infatti, la documentazione passa nelle mani del vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli che dovrà emettere un apposito decreto. Soltanto in quel momento l'elezione di San Giuseppe a santo patrono di Misiliscemi diventerà effettiva.

# Polo univertario, giornata di studi in memoria di Ciccio Montalto

Iniziativa dell'Associazione nazionale magistrati di Trapani e della Scuola superiore della magistratura di Palermo



Vengono avviati oggi, con inizio alle 9, nell'Aula Magna del Polo Universitario di Trapani, i lavori della Prima giornata di studi dedicata alla memoria del magistrato Gian Giacomo Ciccio Montalto, assassinato dalla mafia a Valderice il 25 gennaio 1983.

Il corso, organizzato dalla Scuola Superiore della Magi-

stratura (Struttura Territoriale di Palermo) e dall'Associazione Nazionale Magistrati (Sottosezione di Trapani) ha come titolo "La lotta alla criminalità attraverso l'attacco ai patrimoni illeciti, il risanamento delle aziende e la tutela della concorrenza".

La memoria di Gian Giacomo Ciccio Montalto si lega non

solo alla sua figura di uomo gentile e colto, ma anche alla preziosa eredità del suo lavoro di magistrato compiuto a Trapani tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80.

Gian Giacomo Ciccio Montalto è stato profondo conoscitore del territorio trapanese e del fenomeno mafioso, in anni in cui, a Trapani e non solo, se

ne negava l'esistenza; è stato antesignano della lotta alla mafia mediante l'utilizzo di metodi di indagine innovativi ed incentrati sull'importanza di controllare i flussi finanziari e i movimenti di denaro. La lotta alla criminalità organizzata attraverso il contrasto ai patrimoni illeciti è divenuta oggi patrimonio diffuso.

Raccogliendo l'eredità di Giangiacomo Ciccio Montalto e del lavoro svolto, negli anni a seguire, dalla magistratura trapanese nella particolare materia delle misure di prevenzione, la città di Trapani è stata individuata come la "sede naturale" per ospitare il convegno a cui partecipano professionisti che operano nel settore delle misure di prevenzione (magistrati, avvocati, commercialisti, managers, esponenti dell'Agenda nazionale dei beni confiscati). Il corso viene inaugurato dal preside del Polo Universitario,

Giorgio Scichilone; dal Procuratore Generale del Distretto giudiziario di Palermo, Lia Sava; dal presidente del Tribunale di Trapani, Andrea Genna; dal Procuratore della Repubblica di Trapani, Gabriele Paci.

A seguire è previsto un emozionante momento di ricordo e commemorazione dell'uomo e del magistrato Ciccio Montalto, affidato alle parole della figlia Marene e del giudice Dino Petralia, collega di lavoro di Ciccio Montalto a Trapani e già direttore del Dipartimento Amministrazione penitenziaria. Nel corso dei lavori, interverrà anche il presidente di Sezione del Tribunale di Trapani e coordinatore del Settore delle misure di Prevenzione, Enzo Agate, per tracciare l'eredità professionale lasciata da Gian Giacomo Ciccio Montalto nella materia delle misure di prevenzione.

T. M.

## Trapani, Paci confermato alla guida della Procura

Gabriele Paci, già procuratore aggiunto di Caltanissetta, è stato confermato alla guida della Procura della Repubblica di Trapani. Il Consiglio di Stato ha di fatto ribaltato una sentenza del Tar e confermato la decisione del Consiglio superiore della magistratura sulle nomine alla Procura di Trapani. La nomina di Paci era stata annullata dal Tar del Lazio, a seguito del ricorso presentato dal giudice Massimo Palmeri, procuratore della Repubblica ad Enna. La nomina di Paci, che a Trapani fu sostituito procuratore della Repubblica negli anni Novanta, fu a suo tempo contestata, sul piano amministrativo, dal magistrato trapanese Massimo Palmeri. Secondo il ricorso presentato da Palmeri, la nomina alla Procura di Trapani sarebbe stata illegittima.

Il Consiglio superiore della magistratura, hanno sostenuto i legali di Palmeri, avrebbe omesso di valutare adeguatamente i suoi titoli e le sue esperienze: Paci avrebbe avuto solo funzioni semi direttive, quale procuratore aggiunto presso la procure di Caltanissetta a



fronte delle funzioni direttive svolte da Palmeri procuratore di Enna.

Oggi arriva la decisione del Consiglio di Stato che ha ribaltato la sentenza del Tar Lazio che scrisse che "la comparazione tra i due candidati fosse oggettivamente lacunosa".

Secondo il Consiglio di Stato, cui s'è rivolto Gabriele Paci, il massimo organo di autogoverno della magistratura ha operato correttamente la valutazione tra i due candidati alla carica di Procuratore a Trapani. Gabriele Paci, quindi, rimane alla guida degli uffici inquirenti trapanesi.

## Custonaci, due arresti dei Carabinieri per maltrattamenti in famiglia e altri reati

I Carabinieri della Stazione di Custonaci hanno arrestato, un pregiudicato del posto di 29 anni, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani. L'uomo deve espriare una pena di due anni e due mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia e per falsa testimonianza, reati commessi nel 2011 e nel 2019. Al termine degli atti di rito, l'uomo è stato trasferito nella casa circondariale trapanese.

Gli stessi militari dell'Arma hanno anche arrestato un nigeriano di 39 anni, "per aver disatteso quanto imposto dal giudice precedentemente in un provvedimento di divieto di avvicinamento alla persona offesa. - si legge in una nota diffusa dal Comando provinciale di Trapani - Durante un servizio perlustrativo i Carabinieri notavano



l'uomo a pochi metri dal posto di lavoro della vittima procedendo così all'arresto". Il nigeriano è stato infine portato agli arresti domiciliari, come disposto dall'autorità giudiziaria.



### SAN MICHELE POLIAMBULATORIO

## RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE  
CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE  
ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI



Trapani  
via Neautica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08  
0923.181.01.36

politambulatorio@sanmichele.it  
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:  
08.30 - 19.30  
Sabato:  
09.00 - 13.00

# Trapani, crolla un cornicione da un'altra palazzina popolare

## Cedimento improvviso nel quartiere Sant'Alberto dopo il balcone caduto nella zona di Fontanelle



che è crollato, e non c'era nemmeno nessuno affacciato ad una delle finestre che danno sulla strada.

Nella palazzina in questione, abitano diverse famiglie e sono presenti tantissimi bambini.

Nei giorni scorsi, all'Istituto autonomo case popolari erano stati segnalati alcuni cedimenti che avevano fatto presagire qualcosa di più pericoloso. Ieri mattina è sopraggiunto il crollo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale per la messa in sicurezza del luogo. È il secondo crollo in pochi giorni che interessa pa-

lazzine di edilizia popolare nella periferia di Trapani. Lunedì scorso era crollata la veranda

di uno stabile in via Mascagni, nella zona di Fontanelle.

T.M.



È avvenuto un altro crollo, ancora nella zona di edilizia popolare a Trapani. In questo caso, il cedimento si è verificato nel cuore del quartiere Sant'Alberto, alle spalle del centro "Nino Via", in quella che dovrebbe essere via Teodoro Siculo; il condizionale è d'obbligo, perché nemmeno gli abitanti della zona hanno certezze che quella strada si

chiami proprio via Teodoro Siculo. Ieri mattina, intorno alle 11.15, un intero cornicione del balcone dell'ultimo piano, di una delle palazzine popolari, è crollato improvvisamente ed interamente tra il marciapiede e l'asfalto sottostante (come si può vedere dalle foto sotto e accanto).

Per fortuna, non si trovava nessuno a passare sotto il balcone

## Il sindacato Sicut Cisl: "Urge un tavolo operativo per calendarizzare interventi"

"Due crolli in 3 giorni, a Trapani, in immobili dell'IACP nei quartieri Fontanelle - Sant'Alberto sono eventi estremi, che solo casualmente non hanno provocato danni a persone e che rappresentano in maniera evidentissima l'esigenza di non aspettare ancora per intervenire e dare sicurezza a chi vive e abita in quelle case". Ad affermarlo è il segretario generale Sicut Cisl Palermo Trapani, Fabio Salici.

"Per questo abbiamo chiesto un incontro col commissario dell'IACP di Trapani, Maurizio Norrito. Nonostante infatti la dinamicità dimostrata nell'ultimo periodo dall'Istituto per realizzare i diversi progetti proposti nell'ambito del Social housing (con l'utilizzo dei fondi europei) e a quelli previsti dai finanziamenti legati al Pnrr, occorre anche intervenire per il mantenimento del patrimonio esistente". A tal proposito il Sicut chiederà di condividere un programma di azioni che consenta l'attivazione immediata delle iniziative di consolidamento e ripristino delle strutture assegnate ed abitate, non solo a Trapani ma in tutto il territorio di competenza. Salici insieme al segretario generale Cisl Palermo Trapani Leonardo La Piana conclude: "Appare evidente la necessità di sollecitare un urgentissimo tavolo operativo che sulla base



dei sopralluoghi già effettuati e delle segnalazioni pervenute, calendarizzi gli interventi e realizzi i provvedimenti. Per questo in occasione dell'incontro con i vertici dell'IACP di Trapani, riproporremo di estendere alle parti sociali e quindi i sindacati degli inquilini, il tavolo tecnico attivato ormai da circa un anno fra Comune di Trapani e IACP per affrontare le criticità dei quartieri periferici, dando concretezza alle "buone" intenzioni e, soprattutto, risposte reali a chi vive e abita quei quartieri".

## Marsala. Abbandono di rifiuti: sequestrati 10 veicoli in 2 mesi

Dieci veicoli sottoposti a sequestro cautelativo e una cinquantina di sanzioni per un importo totale di circa 20 mila euro.

È il primo report sull'abbandono dei rifiuti - relativo ai primi due mesi di quest'anno - sottoposto dal Comando della Polizia Municipale di Marsala all'attenzione del sindaco Massimo Grillo e dell'assessore Michele Milazzo. Arrivano pertanto ad una trentina, i provvedimenti di fermo dei mezzi utilizzati per il trasporto e l'abbandono dei rifiuti nel territorio, a seguito dell'attuazione della delibera con la quale, dallo scorso ottobre, la Giunta Grillo ha rafforzato il contrasto verso quanti si ostinano a sporcare la città.

Oltre alla flagranza di reato, constatata dalle pattuglie municipali in servizio di osservazione, le violazioni sono registrate dalle telecamere di videosorveglianza ambientale che hanno ripreso le targhe dei veicoli incriminati. I libretti di circolazione saranno restituiti ai proprietari all'atto del pagamento della sanzione di 400 euro.

Se da un lato il sequestro cautelativo avviato dall'Amministrazione sta riducendo i corposi abbandoni di rifiuti utilizzando i veicoli; dall'altro, purtroppo, si continuano a depositare i sacchetti di rifiuti lungo strade, in gran parte periferiche, e campi coltivati. Di conseguenza, vista l'ampiezza della città (pari a 241 chilometri quadrati), l'Amministrazione ha installato nuove telecamere ed ha intensificato l'attività di vigilanza nel territorio.





# Easy ice

IL GHIACCIO IDEALE PER I TUOI DRINK

@ [info@icefood.it](mailto:info@icefood.it)

24/7  
365

Whatsapp [348.8081025](https://wa.me/348.8081025)

Cerchiamo rivenditori per Marsala e Mazara

# La Madre pietà del popolo

## Iniziamo un viaggio nella storia dei Misteri di Trapani raccontando la tanto amata "Madre Pietà del Popolo"



Di Francesco Genovese

Il quadro su tela dipinto a chiaroscuro raffigurante la "MADRE PIETA' DEL POPOLO", a cura dei fruttivendoli, presumibilmente opera del pittore trapanese Giovan Battista De Vita, risale al XVII secolo. Con lettera datata 22 Novembre 1722 D. Bartolomeo Castelli, Vescovo di Mazara del Vallo, autorizzò la compagnia di S. Anna a effet-

tuare la prima processione con questo quadro l'anno appresso. La compagnia predetta indossava il sacco, la visiera, il cingolo e i guanti rispettivamente di colore bianco, l'almuo di colore paonazzo, il cappello di colore nero con l'applicazione ai lati di pendenti e sandali marroni, cordoncini muniti di fregi rispettivamente di colore verde. Aveva sede nella Chiesa di S. Anna (detta di S. Annella) che sorgeva nella via omonima e faceva questa processione il Giovedì Santo. La processione di questa

Madonna usciva dalla Chiesa già detta per percorrere lentamente le strade della Città. Nella processione c'erano alcuni membri che si flagellavano ("BATTENTI"). Nella Chiesa di S. Anna il quadro della Madonna era collocato nel quarto altare a sinistra del cappellone. Il dipinto è messo in una cornice d'argento ornata da sedici piccole corolle di margherite che sono di rame ed è chiuso da un

vetro. Il quadro incorniciato è inserito in una grande cornice ornata da angioletti che fu eseguita nel 1778, su disegno dell'Arch. Giuseppe Gambina e indorata da Vincenzo Violante, situata su un fercolo ("VARA"). Sul retro della grande cornice è inserito un altro quadro su tela che ha una cornice d'argento donata dai fruttivendoli nel 1932 e chiuso da un vetro. Il quadro predetto raffigura un angelo che tiene un panno dove è impresso il volto sudato e insanguinato di Gesù che ha sul capo una corona di spine tutta d'argento che si deve all'argentiere Giuseppe Torchio. Questo quadro venne eseguito nel 1750 dal pittore Ferro. Gli angioletti che ornano la grande cornice recano strumenti della Passione di Cristo tutti d'argento che si devono all'orafo Giuseppe Di Filippo che ha tenuto la bottega in Via XXX Gennaio. Essendoci la visita ai Sepolcri nelle Chiese il Giovedì Santo di ogni anno si creavano grandi disordini perché c'era la processione per le strade della nostra Città di questa Madonna e quindi nel 1956

venne stabilito di effettuare detta processione il Mercoledì Santo.

Voglio ricordare, inoltre, un devoto instancabile dell'immagine di questa Madonna detta volgarmente "A MATRI PIETA' RU POPULU": Michele Sansica, che era il presidente del comitato organizzatore e abitava in Via Poeta Calvino. Michele Sansica ogni volta che guardava questa immagine si immedesimava e scoppiava in pianto. Un altro presidente del comitato organizzatore è stato Antonio Anastasi che teneva un chiosco per la vendita di frutta e verdura a Corso Italia e tutti lo conoscevano come "U' ZU TOTO".

Una collaboratrice valida del comitato organizzatrice è stata la figlia di Antonio Anastasi: Elisabetta. L'attuale presidente del comitato organizzatrice è il figlio di Antonio Anastasi: l'amico Clemente. Aggiungo che in data 2 Maggio 1975 ignoti sacrilegi di notte dopo aver fatto scasso nel portone della Chiesa del Purgatorio hanno asportato i preziosi dal quadro della Madonna.

## Sicilia, l'assessore incontra operatori della sanità per lo sciopero

Potenziamento delle prestazioni di laboratorio e futuro del personale legato all'emergenza Covid-19 sono stati i temi al centro dell'incontro con i commissari straordinari delle Aziende sanitarie e ospedaliere, che si è svolto oggi all'assessorato regionale della Salute, presenti l'assessore Giovanna Volo e il dirigente generale del dipartimento per la Pianificazione strategica, Salvatore Requierez.

I punti trattati hanno riguardato l'attività dei laboratori di analisi pubblici e le indicazioni operative sulle prossime contrattualizzazioni con le strutture private, con particolare attenzione alle richieste avanzate dai laboratori privati, ma anche le questioni inerenti al personale dell'emergenza Covid-19 in scadenza di proroga. Durante l'incontro sono state perulate le possibili soluzioni da portare all'attenzione del governo regionale.

## Il libro di Leonardo Torre per riflettere sui rischi e pericoli del dark web



Storia a tinte forti di un adolescente, vittima di bullismo, alla ricerca della propria identità nei meandri dell'insidioso mondo del dark web. Il giovane è attratto da un gioco on line al quale partecipa soltanto chi ha il "coraggio" di affrontare delle sfide per giungere alla purificazione spirituale. Per curiosità e con l'illusione di risolvere le situazioni di disagio interiore e sociale, si lascia coinvolgere in sette sfide pilotate dall'ideatore del gioco, che, fra le varie, gli propone la sfida più ardua: la blackout challenge. Il protagonista sarà capace di sopravvivere alla challenge? Scoprirà mai chi si nasconde dietro uno strano nickname?

Di Anna Vassallo

Si dice che la verità e la libertà risiedano nei libri; nascoste tra le parole scritte, agguato. Sembrerà banale tuttavia vale la pena soffermarsi su quale potere possa esercitare la parola. La utilizziamo per comunicare, esprimere, chiedere e tutto il nostro essere pur senza parlare è in grado di dire: a chi dall'altra parte ascolta e "vede". Le parole sono macigni a volte, fanno far male. Le parole sanno anche riparare, soccorrere, sanno aggiustare. Il potere che ne deriva dipende spesso da quanto siamo bravi a tracciare il nascondiglio in cui si nascondono la verità e la libertà, lì tra i rovi intricati che lettere formano l'una vicina all'altra.

Chi sei tu?, domanda il Brucaliffo ad Alice all'inizio del suo fantastico viaggio nel Paese delle meraviglie. Ci si ritrova a leggere di un ragazzino che si è perduto, che come Alice ha smarrito la via di casa, che non sa rispondere al Brucaliffo, che non sa che direzione prendere tra le tante indicate dallo Stregatto che ride beffardo.

Leggiamo di una storia che sembra lontana ma è più vicina di quanto siamo disposti ad accettare, annessi dalla felice apparenza che ci protegge dagli altri, ci diciamo, ma che in realtà ci protegge solo dallo specchio a cui non vogliamo rivolgere il nostro sguardo. Se chiudo gli occhi non esiste, sono certa che ce lo diciamo spesso. Quando arriva la resa dei conti, implacabile, la via è persa. Leonardo Torre racconta

di una storia moderna, antica nei suoi demoni che mai si addormentano e che si nutrono delle paure dell'uomo, nascono con lui, non lo abbandonano mai, lui che cerca nella propria coscienza la ragione, la logica attraverso cui sfuggire alle loro angosce. Ci racconta come sia drammaticamente semplice perdersi dentro se stessi e come sia complicato costruire gli strumenti adatti per poter trovare la via di casa. È la storia di un ragazzino che ama leggere, che conosce, che cita, che pensa e di una famiglia perbene, di una società perbene incapaci di ascoltare, di vedere al di là di quella felice apparenza faticosamente costruita eppure fragilissima poiché poggiata su fondamenta ridicole. È una storia di violenza, di solitudine, di purezza, di sacrificio, di ricerca di riscatto, di una società debole, malata, indifferente verso se stessa.

Filo conduttore è Alice nel paese delle meraviglie, scritto altamente simbolico, che si inserisce nell'armonia familiare che si rompe a causa di una tragedia e che provocherà altrettante tragedie trascinando con sé tutto.

Gli elementi ci sono tutti: la difficoltà di crescere, la distanza, l'indifferenza, la cattiveria, la disperazione, la morte. Manca solo lei, la speranza, come a dirci che non sa calarsi dall'alto ma va costruita da ognuno di noi; altrimenti è solo illusione e come ogni illusione alla fine si disvela come la nebbia col sole. La scrittura è travolgente, ritmica come i temporali che imperversano nelle notti di cui parliamo. L'ansia non ci lascia mai, come non abbandona il ragazzino che non sa come prepararsi alla battaglia della vita e indossa alla fine l'armatura sbagliata. La tristezza ci logora lentamente mentre assistiamo famelici alle allucinanti privazioni che la mente sa infliggerci. Saremo capaci di sorprendersi anche poiché ci domanderemo come e perché sperando che qualcuno ci risponda, capendo infine che la nostra ipocrisia ha trovato finalmente casa nelle stupide domande che abbiamo posto, lì dove la speranza a cui aneliamo è morta. Leonardo Torre ci costringe a guardare in faccia un problema sociale che ci terrorizza e che abbiamo il dovere di affrontare. Nessuno è immune, nessuno si salva da solo eppure il vincitore è solo. Potremmo trovare tantissime citazioni a cui fare riferimento ma la verità, come la libertà, la dobbiamo prima costruire pezzo per pezzo, ognuno di noi, ogni giorno, con ogni singola parola riusciamo a pensare; per fare in modo poi che chi si perde possa ritrovarla attraverso un cammino difficile ma sicuro. Non siamo ancora in grado di fare tutto questo, chissà quando lo saremo ed è per questo che dovremmo iniziare leggere il libro di Leonardo Torre, che ringrazio per averlo scritto.

**Alice nel paese oscuro - Viaggio in un mondo sommerso**, di Leonardo Torre, edito da Atile edizioni, lo trovate anche on line: dategli un'occhiata.

## Basket



### Pallacanestro Trapani Vince la Under 19

Ottima prestazione e bella vittoria per la formazione under 19 della Pallacanestro Trapani al Pala Auriga.

Opposta ai pari età della Cestistica Licata, Trapani mette da subito le cose in chiaro andando avanti nel punteggio fin dai primi minuti di gioco.

I granata giocano spensierati e riescono a concludere facilmente al ferro grazie ai continui contropiedi che trovano Minore e Dancetovic sempre pronti a finalizzare. Ottimo impatto sulla partita

da parte dei più giovani che giocano con la testa libera e si fanno guidare dai senior.

Partita che vede i granata dominare per tutti e 40 i minuti nonostante delle ottime prestazioni individuali da parte di Licata.

U 19 Pallacanestro Trapani - Cestistica Licata 115-74

Tabellini: (Minore 31, Dancetovic 23, Lentini David 13, Kovachev 12, Genna 8, Rocchetti 8, Agate 8, Grillo 4, Rondello 4, Lentini Dario 2, Pagano 2, Morreale).

(Foto Pallacanestro Trapani)

# Una stagione sotto tono Il Custonaci cerca riscatto

## I biancorossi domenica riceveranno il Belice

Campionato al di sotto delle aspettative per una squadra, come il Custonaci, abituata già da qualche anno ad affrontare questa categoria e a girovagare i campi della Sicilia centro occidentali. Troppo pochi i 24 punti su venti giornate già archiviate e a sei turni dal termine come sei sono lunghezze di ritardo dalla griglia play off. In Prima Categoria i biancorossi sono alla ricerca di un riscatto dopo il 3-2 subito contro il Villabate e domenica riceveranno il Belice Sport.

"Il Belice è una squadra che sta attraversando un buon momento di forma", afferma Giuseppe Gambina (nella foto di Tore Cusenza).

"Sarà una partita difficile ma sono sicuro che riusciremo a fare un buon risultato".

C'è stata la sua firma nell'ultimo successo contro il Salemi: "Sicuramente non è un momento facile ma stiamo lavorando sodo per ottenere buoni risultati e soprattutto per arrivare più in alto



possibile", prosegue. "Purtroppo non sfruttiamo al meglio le occasioni che creiamo e soprattutto quelle che ci vengono concesse dalle nostre squadre rivali. Ci manca una buona dose di cattiveria sotto porta". Il Custonaci, a partire da domenica, deve necessariamente re-

plicare quanto fatto vedere un girone fa: a Partanna vinse 2-0, aprendo un filotto di risultati utili consecutivamente. Furono cinque le vittorie negli ultimi sei turni che chiusero il girone di andata; in mezzo solo la sconfitta in casa del Regina Mundi.

Mirko Ditta

## Serie D. Virtus Trapani sconfitta in casa contro Capo d'Orlando



Sconfitta casalinga per la Virtus nell'ultima giornata del campionato di serie D contro la vice capolista.

I giovani virtussini, privi del miglior realizzatore Peraino, subiscono durante la fase iniziale dell'incontro i rimbalzi offensivi e le penetrazioni della squadra ospite che riesce ad andare avanti nel punteggio in doppia cifra.

Durante il secondo quarto, coach Genovese ordina un'inedita difesa a zona che mette in difficoltà gli orlandini.

Durante il terzo quarto, i gialloblu producono il massimo sforzo andando sul -6 ma alcune ingenuità, in termini di palle perse banalmente, fanno riprendere un buon vantaggio agli ospiti che nella parte finale gestiscono il vantaggio con esperienza e lucidità.

Virtus Trapani- Capo d'Orlando 69-87

Per la Virtus : Montalto 18, Hasani Rallo 21, Saladino 11, Cardella 9, La Commare 7, Bruno 3, Alestra, Cammarasana, Marrone, Carpitella n.e.

(Foto Virtus Trapani)

## Trapani Calcio, allenamenti verso l'Acireale

Prosegue il lavoro in casa Trapani Calcio, e dopo le tre vittorie consecutive il clima è sicuramente più sereno. Ieri pomeriggio è ripreso l'allenamento in vista della partita di domenica prossima, e i tifosi hanno avuto la possibilità di assistere dal settore Tribuna. Nella giornata precedente, mister Torrissi ha suddiviso i suoi ragazzi a seconda del reparto facendo lavorare ogni singolo gruppo a seconda delle caratteristiche e delle necessità dello stesso. Difesa, centro-



campo e attacco hanno dunque svolto ciascuno un lavoro personalizzato. (Foto FC Trapani Calcio)



**NANNI**  
I PARRUCCHIERI

SPIEGHIAMO IL COLORE  
A CHI VEDE IN

BIANCO E NERO

VIA ALBERTO TIPA, 13 • TRAPANI • Cell. 392 2945574

gruppoarena.it  
f @ o o

# Deco

# iperStore Superstore

OFFERTE VALIDE DA VENERDÌ 17 A LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2023

## un CARNEVALE CONVENIENTE

2023 | GRUPPO ARENA | supermercatideco.gruppoarena.it



Motta  
Buondi classico x 6  
198 g

€ **1,29**  
€ 6,52 al kg



Star  
Pummarrò  
700 g

€ **0,79**  
€ 1,13 al kg



Sinotech  
Frullatore ad immersione  
con gambo in acciaio

€ **8,90**



Gioiella  
Mozzarella  
3x100 g

€ **2,39**  
€ 7,97 al kg

gruppoarena.it  
f @ o o

# Deco

# iperStore Superstore

OFFERTE VALIDE DA VENERDÌ 17 A LUNEDÌ 27 FEBBRAIO 2023